

01 Ott
2018

FILIERE

Vino, sempre più mercati asiatici nel futuro del Primitivo di Manduria

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

STAMPA | 🖨️

Vincenzo Rutigliano

TAG

Vino
Primitivo
Manduria
Export

La quota export ha raggiunto il 70% dei 17 milioni di bottiglie prodotte. In grande crescita (+41%) il mercato cinese entrato nella top 10 dei principali sbocchi. Tallone d'Achille i mercati dell'Europa dell'Est dove ancora non riesce a sfondare.

Sempre più estero e sempre più Asia tra i mercati di riferimento del Primitivo di Manduria, rosso Dop coltivato soprattutto negli agri tarantini di Manduria, Carosino, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe. **La quota export ha raggiunto infatti il 70% del totale prodotto, quasi 12 milioni di bottiglie sui 17 complessivi dell'anno scorso.**

Ed il primato tra i paesi asiatici tocca alla **Cina** dove i volumi di export sono aumentati, nel 2017, **del 41%** rispetto al 2016, scalando così molte posizioni nella classifica delle prime 10 destinazioni, tuttora occupata da paesi "maturi".

Su tutti la **Germania con il 29% del totale** esportato nel 2017 e volumi aumentati del 5% sul 2016, seguita dagli Usa (15%), con una crescita leggerissima dello 0,2% e dalla Gran Bretagna (11%) con una flessione modesta dello 0,3%. Molto bene anche le Americhe con interessanti crescite in Messico e Brasile.

«La "nuova" Europa invece – dicono i dati del Consorzio di tutela del Primitivo che associa **46 aziende che vinificano ed imbottigliano e oltre 900 soci viticoltori** - resta un tallone d'Achille e la debolezza di alcuni mercati tradizionali spinge i produttori a cercare, appunto, nuovi e più redditizi sbocchi europei ed extra-europei».

All'export è andato quasi tutto il vino confezionato, il 91,2% del totale vinificato. Sui mercati esteri sono stati venduti 11,9 milioni di bottiglie sui 17 complessivi, con un fatturato vicino ai 70 milioni di euro, più 13,87% sul 2016, e le performance positive hanno riguardato sia il Dop che il riserva Dop, che il dolce naturale Docg.

Sull'imbottigliato l'incremento maggiore ha riguardato proprio quest'ultima con circa 95mila litri equivalenti a quasi 127mila bottiglie con un incremento del 33,4% , rispetto al 2016. Per il Riserva Dop la crescita è stata invece del 24,2% rispetto al 2016 e per il



Dop del 12,9% per un totale di quasi 12 milioni di litri pari a circa 16 milioni di bottiglie.

«I risultati ottenuti all'estero – sottolinea **il presidente del consorzio, Roberto Erario** - dicono che il Primitivo di Manduria è ormai una colonna portante del comparto enoico non solo pugliese, ma anche italiano. Soprattutto all'estero non conosciamo crisi, con un exploit importante su tutti i mercati, segno che si stanno rivelando fondamentali i progetti di promozione e comunicazione, come il progetto “Primitivo Taste Experience” destinato ai buyers cinesi e americani e che consiste in attività di incoming e in partecipazione a fiere estere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

15 Maggio 2018

Così il granaio europeo perde competitività a vantaggio di Russia e paesi del Mar Nero

18 Aprile 2018

#Vinality2018: trainate da Usa e Cina raddoppiano le conversazioni on line

12 Aprile 2018

Vino, partenza col botto per l'export made in Italy in Cina

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2611-3821